

COMUNE DI CASTELLANZA

Provincia di Varese

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Matteo Bocca

Comune di Castellanza

Collegio dei Revisori

Verbale n. 32 del 10 Luglio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

Il Revisore Unico

Premesso che l'organo di revisione nella riunione in data 10 Luglio 2015 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015-2017, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il D.L. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e successive modifiche ed integrazioni;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
-

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015-2017, del Comune di Castellanza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castellanza, 10 Luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Matteo Bocca

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	
BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017.....	8
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	8
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale	10
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	11
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	12
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria.....	13
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	13
8. Verifica della coerenza interna	13
9. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2015-2017 .	17
ENTRATE CORRENTI.....	17
SPESE CORRENTI.....	20
ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
SPESE IN CONTO CAPITALE	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	27
CONCLUSIONI.....	28

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Matteo Bocca, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 10 Luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015-2017, approvato dalla giunta comunale in data 09 luglio 2015 con delibera n. e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - Bilancio di Previsione 2015/2017;
 - documento unico di programmazione predisposto dalla giunta comunale (DUP);
 - rendiconto dell'esercizio 2014 approvato con delibera di Consiglio n. 15 del 18/05/2015;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. del 09 luglio 2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef anno 2015;
 - la proposta di delibera avente per oggetto – Tributo per i servizi indivisibili TASI – Aliquote anno 2015 -
 - la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera per la modifica del regolamento per la IUC;
 - la proposta per la conferma delle aliquote IMU anno 2015
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

 - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura dei servizi;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;

- ❑ il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visto il D.L. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", il D.L. 102 del 31 agosto 2013, il DPCM 28 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 06 luglio 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 18/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

Si evidenzia la sintesi del risultato di amministrazione:

			In conto	Totale
			RESIDUI	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014				1.519.268,97
RISCOSSIONI	4.239.424,96	11.615.362,19		15.854.787,15
PAGAMENTI	3.529.887,21	11.938.590,02		15.468.477,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014				1.905.578,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
<i>Differenza</i>				1.905.578,89
RESIDUI ATTIVI	2.357.204,04	3.965.338,52		6.322.542,56
RESIDUI PASSIVI	1.230.796,66	4.397.161,44		5.627.958,10
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				308.115,75
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				491.937,80
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014				1.800.109,80
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				1.095.138,22
Totale parte accantonata				1.095.138,22
Parte vincolata				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Totale parte vincolata				704.971,58
Totale parte disponibile				

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	2.605.150,29	1.519.268,97	1.905.578,89
Anticipazioni	-	-	-

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015-2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

	2015	2016	2017
PARTE ENTRATA	Competenza	Competenza	Competenza
Fondo pluriennale vincolato a spese correnti	308.115,75	10.739,07	10.739,07
Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale	491.937,80	731.677,00	400.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	534.762,87		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.965.500,00	9.399.500,00	9.457.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	455.050,00	441.700,00	431.400,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.472.965,00	3.466.080,00	3.293.300,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.073.677,00	753.000,00	753.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione delle attività	500.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto per conto terzi e partite di giro	1.782.000,00	1.783.000,00	1.784.000,00
TOTALE ENTRATA	19.084.008,42	18.085.696,07	17.629.939,07
PARTE SPESA	Competenza	Competenza	Competenza
Titolo 1 - Spese correnti	13.313.293,62	12.822.019,07	12.836.739,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.022.614,80	1.484.677,00	1.153.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie		0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	466.100,00	496.000,00	356.200,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto per conto terzi e partite di giro	1.782.000,00	1.783.000,00	1.784.000,00
TOTALE SPESA	19.084.008,42	18.085.696,07	17.629.939,07

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

entrate finali (titoli I,II,III,IV,V)	+	14.467.192,00	14.060.280,00	13.935.200,00
spese finali (titoli I e II)	-	15.335.908,42	14.306.696,07	13.989.739,07
saldo netto da finanziare	-	68.662,87	-	-
Avanzo		534.762,87	-	-
saldo netto da impiegare	+	466.100,00	496.000,00	356.200,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015-2017

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato a spese correnti	308.115,75	10.739,07	10.739,07
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.965.500,00	9.399.500,00	9.457.500,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.040.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	455.050,00	441.700,00	431.400,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.472.965,00	3.466.080,00	3.293.300,00
Totale titoli (FPVC+I+II+III) (A)	13.201.630,75	13.318.019,07	13.192.939,07
Titolo 1 - Spese correnti	13.313.293,62	12.822.019,07	12.836.739,07
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	466.100,00	496.000,00	356.200,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-577.762,87	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)			
Copertura disavanzo (-) (E)	534.762,87	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		0,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate all'equilibrio di bilancio per conseguimento obiettivo di patto	0,00	0,00	
Oneri di urbanizzazione	43.000,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale	491.937,80	731.677,00	400.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.073.677,00	753.000,00	753.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione delle attività finanziarie	500.000,00		-
Titolo 6 - Accensione di prestiti			-
Totale titoli (FPVK+4+5+6) (M)	2.065.614,80	1.484.677,00	1.153.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.022.614,80	1.484.677,00	1.153.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie			-
Totale titoli (3+4) (N)	2.022.614,80	1.484.677,00	1.153.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	43.000,00	-	-
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	43.000,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	-		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)			-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-	-	-

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica		
2015	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	63.450,00	2.297.220,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	11.300,00	11.300,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	500.000,00	500.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	465.200,44	232.601,43
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.039.950,44	3.041.121,43

Sono indicati i soli importi di competenza.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** del bilancio è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	ENTRATA	SPESA
Contributo rilascio permesso di costruire	43.000,00	43.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	400.000,00	400.000,00
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada*	465.200,44	465.200,44
Plusvalenze da alienazione	-	-
Entrate derivanti dall'alienazione art. 56 bis, c. 11 della L. n. 98/2013		
Totale entrate	908.200,44	908.200,44

*Le sanzioni sono indicate al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità e di compenso a concessionario per la riscossione

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo 2 della spesa è finanziata con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	2015	2016	2017
- avanzo di amministrazione 2014		-	-
- avanzo del bilancio corrente	-		
- fondo pluriennale vincolato a spese di investimento	491.937,80	731.677,00	400.000,00
- alienazione di beni	509.377,00	200.000,00	200.000,00
- contributo permesso di costruire	510.000,00	553.000,00	553.000,00
- altre entrate per riduzione di attività finanziarie	500.000,00		
- proventi sanzioni CDS			
- entrate derivanti dall'alienazione art. 56 bis, c. 11 della L. n. 98/2013			
Totale mezzi propri	2.011.314,80	1.484.677,00	1.153.000,00

Mezzi di terzi

- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	11.300,00		
- contributi da altri enti			
- altri mezzi di terzi			
Totale mezzi di terzi	11.300,00	-	-
TOTALE RISORSE	2.022.614,80	1.484.677,00	1.153.000,00
TOTALE IMPIEGHI IN CONTO CAPITALE	2.022.614,80	1.484.677,00	1.153.000,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo di amministrazione vincolato dell'esercizio 2014:

- Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti € 534.762,87

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione 2015-2017 e le previsioni pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 21/01/2015 al 23/03/2015

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 21/05/2015 ed è allegata al Documento Unico di Programmazione.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione 2015-2017 e della coerenza con le previsioni

Il Documento Unico di Programmazione predisposto dall'organo esecutivo, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nel Documento Unico di Programmazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare il DUP:

- a) è stato redatto secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi,;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, TUEL);
 - il programma triennale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) elenca i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- g) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della Regione;
- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

- Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 come modificato dall'art. 1, comma 489, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. In sede di seduta della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 19/2/2015 (Repertorio 350) si è sancita l'intesa sulla ridefinizione dell'obiettivo del patto di stabilità interno dei comuni. La nota allegata al documento sopra citato riporta gli obiettivi "lordi" per Comune in base all'applicazione dei nuovi criteri: per definire l'obiettivo netto ogni Comune dovrà detrarre il fondo crediti di dubbia esigibilità.
Visto l'art. 1 del decreto Legge 19/6/2015, n. 78;

Obiettivo programmatico 2015/2017

ANNO	OBIETTIVO LORDO	PREVISIONI FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	OBIETTIVO PREVISIONALE PROGRAMMATIVO
2015	699.649,00	559.562,87	140.086,13
2016	752.319,00	378.690,00	373.629,00
2017	752.319,00	556.200,00	195.119,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal Settore Finanziario in stretta collaborazione con il Settore Tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

	- FPV di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	10.739,07	10.739,07	10.739,07
A	Entrate rilevanti	13.022.891,68	13.145.280,00	13.020.200,00
	+ Spese finali competenza Titolo I (al netto fondi di accantonamento)	13.302.554,55	12.811.280,00	12.826.000,00
	- Spese correnti finanziate dall'ISTAST per censimenti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
B	Spese rilevanti	13.300.554,55	12.809.280,00	12.824.000,00
C	(A - B) saldo parte corrente competenza	- 277.662,87	336.000,00	196.200,00
Cassa				
D	Entrate rilevanti	1.777.115,49	750.000,00	750.000,00
	+ Spese finali competenza Titolo II	1.350.562,79	710.000,00	750.000,00
	- Spese titolo II per spazi finanziari assegnati ai sensi del comma 9-bis dell'articolo 31 della legge n.183/2011		-	-
E	Spese rilevanti	1.350.562,79	710.000,00	750.000,00
F	(D - E) saldo parte investimenti cassa	426.552,70	40.000,00	-
	(C+F) SALDO FINANZIARIO MISTO	148.889,83	376.000,00	196.200,00
	OBIETTIVO (*)	140.086,13	373.629,00	196.119,00
	DIFFERENZA SU OBIETTIVO	8.803,70	2.371,00	81,00

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2015-2017

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015-2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati				
I.M.U.	1.910.000,00	1.910.000,00	1.910.000,00	1.910.000,00
Recupero evasione IMU	293.098,00	260.000,00	290.000,00	290.000,00
I.M.U. rimborso x esenzione abitaz.principale				
I.C.I. recupero evasione	154.936,82	100.000,00	120.000,00	120.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	301.508,24	345.500,00	345.500,00	345.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.174.000,00	1.800.000,00	1.900.000,00	1.950.000,00
Altre imposte				
TOSAP	82.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	2.192.983,86	2.234.000,00	2.258.000,00	2.266.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti				
TA RES				
Recupero evasione tassa rifiuti	42.066,88	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TA RI				
TA SI	1.088.214,49	1.100.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	25.000,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Altri tributi propri	330,28			
Totale Tipologia 101	7.264.138,57	7.922.000,00	8.346.000,00	8.404.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi				
Quota pari al 5 per mille	2.923,78	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale tipologia 104	2.923,78	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
Fondo solidarietà comunale	1.516.000,00	1.040.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Altri tributi propri	34.705,25			
Totale Tipologia 301	1.550.705,25	1.040.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.817.767,60	8.965.500,00	9.399.500,00	9.457.500,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate con delibera di Consiglio n. 18 del 30/4/2013 è stato previsto in euro 1.910.000,00 Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 360.000,00.

Nella spesa è prevista la somma di euro 5.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

La previsione per l'anno 2015 risulta, rispetto alla previsione assestata dell'anno 2014, in aumento di € 626.000,00. L'amministrazione ha confermato gli scaglioni di reddito e la soglia di esenzione totale per i redditi fino ad € 7.500,00.

La quantificazione del gettito per il 2015 è stata elaborata sulla base dei dati per classi di reddito, tenuto conto del numero di contribuenti per imponibile medio, forniti dal Ministero dell'Economia e Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato stimato in base ai conteggi forniti dal Ministero delle Finanze per un importo circa di € 1.040.000,00 e la previsione, attualmente iscritta, è sulla base di quanto indicato nel sito ufficiale di Finanza Locale con riepilogo del 15/4/2015;

Il fondo di solidarietà comunale ha subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Fondo di solidarietà comunale	1.516.000,00	1.040.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio tra le entrate tributarie la somma di € 2.234.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Il tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è previsto nei servizi per conto di terzi.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015 tra le entrate tributarie la somma di € 1.100.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 19/5/2014.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 102.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rend. 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Recupero evasione ICI/IMU	448.034,82	360.000,00	410.000,00	410.000,00
Recupero evasione TARSU/TIA	42.066,88	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-
Totale	490.101,70	400.000,00	450.000,00	450.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è pari ad 26.300,00.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in € 63.450,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per missioni, programmi i titoli delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'Ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% consuntivo copertura 2014
Asilo nido	288.500,00	576.448,78	50,05%	52,50%
Attività culturali	37.500,00	329.984,59	11,36%	10,94%
Assistenza domiciliare	62.500,00	244.719,26	25,54%	42,15%
Totale	388.500,00	1.151.152,63	33,75%	38,20%

La copertura dei costi del servizio Asilo Nido per l'esercizio 2015 è considerata al 50% ai sensi dell'art. 5 della Legge 492/92.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 465.200,44 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata del 50% è destinata al titolo I della spesa per € 232.601,43

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	472.423,28	465.200,44	470.624,14	486.324,14

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato è il seguente:

	2015	2016	2017
101 Redditi da lavoro dipendente	3.423.096,00	3.216.628,00	3.216.628,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	220.700,00	262.700,00	217.700,00
103 Acquisto di beni e servizi	7.273.312,31	7.184.082,00	7.076.782,00
104 Trasferimenti correnti	1.229.779,37	1.229.070,00	1.224.170,00
105 Trasferimenti di tributi	55.994,00		
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	-	-	-
107 Interessi passivi	95.700,00	93.400,00	82.710,00
108 Altre spese per redditi da capitale			
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.000,00	11.000,00	11.000,00
110 Altre spese correnti	1.003.711,94	825.139,07	1.007.749,07
Totale	13.313.293,62	12.822.019,07	12.836.739,07

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 3.185.828,00 riferita a n. 85 dipendenti, pari a € 37.480,32 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 30,39% mentre escluse le partecipate è pari al 25,21%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

In relazione agli oneri della contrattazione decentrata, a partire dall'esercizio 2015, si applica il comma 456 dell'art. 1 della Legge 27/12/2014 n. 147 (legge di stabilità 2014), il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (tetto fondo 2010 e riduzione per diminuzione personale). Pertanto il trattamento economico accessorio è calcolato entro i limiti stabiliti dal citato articolo.

Limitazione spese di personale- Rispetto valore della media triennio

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 – quater della Legge 296/2006, introdotto dal DL 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014 ai sensi del quale gli enti sottoposto al patto di stabilità interno assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 che si attesta ad € 2.334.035,43:

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2014	Previsione
		2015
Macroaggregato 1	3.194.047,89	3.185.828,00
Macroaggregato 3	137.732,76	115.457,00
IRAP	206.885,82	210.000,00
Formazione del personale	3.778,00	6.000,00
Buoni pasto		31.400,00
Totale spese di personale	3.542.444,47	3.548.685,00
spese escluse	1.292.712,35	1.324.302,01
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.249.732,12	2.224.382,99
Spese correnti	12.667.093,28	13.313.293,62
Incidenza % su spese correnti	17,76	16,70

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 4.635,90
I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

TIPOLOGIA DI SPESA	Riferimenti normativi	Limite spesa	Limite 2015 da osservare	Previsione 2015
Studi e consulenze	DL 101/2013 convertito con L 125/2013	75% del limite vigente	4.635,90	3.850,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	DL 78/2010	20% della spesa 2009	2.034,56	2.000,00
Missioni	DL 78/2011	50% della spesa 2009	3.348,18	2.657,00
Formazione	DL 78/2012	50% della spesa 2009	4.023,37	4.000,00

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di € 58.700,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- Risarcimento danni provocati da terzi
- Sgravi e rimborsi di quote tributaria indebite e di entrate extratributarie
- Restituzione oneri di urbanizzazione non dovuti
- Rimborsi violazioni codice della strada

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e s.m.i., in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli

ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazioni alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tra queste in particolare sono state considerate le entrate riscosse per cassa e per le quali, anche in considerazione dell'esiguità dell'importo non si sono mai verificate tensioni di cassa, i proventi, diversi dai trasferimenti, nei quali i soggetti debitori fossero pubbliche amministrazioni, i dividendi dalle società partecipate, altre entrate di minore rilevanza.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,66 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Gli organismi partecipati, Castellanza Servizi Srl e Castellanza Patrimonio Srl, Sieco e Azienda Speciale Consortile Medio Olona, hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tali documenti sono allegati al bilancio di previsione.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

CASTELLANZA PATRIMONIO SRL

Debiti di finanziamento	2.826.839,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12/2014)	
Costo personale dipendente	
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	

CASTELLANZA SERVIZI SRL*(dal 15/10/2014 - 100% Comune di Castellanza)*

Debiti di finanziamento	3.634.466,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12/2014)	17
Costo personale dipendente	754.104,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	

Con delibera C.C. n. 65 del 20/10/2014 è stata approvata la fusione per incorporazione tra le due società e dall'1/1/2015 è operativa la C.S.P. Castellanza Servizi e Patrimonio S.r.l. – 100% Comune di Castellanza .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.022.614,80, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono previste spese di investimento nell'esercizio 2015 finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'ente ha provveduto ad accantonare la quota del 10% dei proventi netti da alienazione di cui all'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 per un importo pari ad Euro 6.300,00.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non prevede spese per l'acquisto di immobili, pertanto rispetta le limitazioni previste dall'art. 1 comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	13.185.962,79
Limite di impegno di spesa per interessi passivi 10,00%	1.318.596,27
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	85.700,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,64%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.232.896,27

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL :

	2015	2016	2017
Interessi passivi	85.700,00	88.400,00	77.710,00
entrate correnti	12.893.515,00	13.307.280,00	13.182.200,00
% su entrate correnti	0,66%	0,66%	0,59%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 85.700,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dalla legge 23/12/2014 n. 190 (art. 1 comma 539).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	7.127.774,99	6.431.526,12	4.820.546,15	4.868.304,87	4.402.204,87	3.906.204,87
Nuovi prestiti (+)			500.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	577.934,29	572.504,85	452.241,28	466.100,00	496.000,00	356.200,00
Estinzioni anticipate (-)	118.314,58	766.909,96				
Altre variazioni +/- (da specificare)		- 271.565,16				
Totale fine anno	6.431.526,12	4.820.546,15	4.868.304,87	4.402.204,87	3.906.204,87	3.550.004,87
Nr. Abitanti al 31/12	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225
Debito medio per abitante	452,13	338,88	342,24	309,47	274,60	249,56

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	202.240,19	150.951,65	98.117,02	85.700,00	88.400,00	77.710,00
Quota capitale	696.248,87	1.339.414,87	452.241,28	466.100,00	496.000,00	356.200,00
Totale fine anno	898.489,06	1.490.366,52	550.358,30	551.800,00	584.400,00	433.910,00

Anticipazioni di cassa

In bilancio nella parte entrate, al titolo 7, e nella parte spesa, al titolo 5, è stata iscritta una previsione per anticipazioni di cassa pari ad € 1.500.000,00, prevista nel limite dei 5/12 delle entrate correnti dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

	2015	2016	2017
Entrate correnti (Titolo 1, 2, 3l) rendiconto 2014	13.123.645,42	13.123.645,42	13.123.645,42
Anticipazione di cassa	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<i>Percentuale</i>	11,43%	11,43%	11,43%

Fino al 31/12/2015 il limite massimo è elevato a 5/12 sulla base dell'art.1, comma 542 della Legge di stabilità 2015.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 18/05/2015;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - Si raccomanda il costante monitoraggio delle spese di personale nel rispetto dell'obbligo disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel Documento Unico di Programmazione e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le poste iscritte in bilancio al Titolo IV delle entrate.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve migliorare le procedure di controllo atte ad impostare e monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- D.L 101/2013 convertito con L 125/201

g) Salvaguardia equilibri di bilancio

L'art. 193 del Tuel stabilisce che l'ente entro il 31 Luglio di ogni esercizio deve provvedere a deliberare gli equilibri di bilancio. Visto che questo ente approverà il Bilancio di previsione 2015/2017 entro la scadenza del 30/7/2015, il presente parere va ad attestare la sussistenza degli equilibri stessi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, del D.L. 118 del 23 giugno 2011, il D.L. 102 del 31 agosto 2013, il DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione, il DLgs 126/2014 nonché il relativo "Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria (Allegato n. 2 DPCM sperimentazione)" e s.m.i.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti e degli equilibri di bilancio come da art. 193 del Tuel.
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2015/2017 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Matteo Bocca